



ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA MATERNA – ELEMENTARE – MEDIA
Via Re Umberto, 29 - 14048 MONTEGROSSO D'ASTI
Tel/Fax 0141/953035 sito: www.scuolevaltiglione.it
C.F.:91007170052 C.U. per fatt. elettr.: UFFHKL
e mail: atic808006@istruzione.it – atic808006@pec.istruzione.it
segreteria@scuolevaltiglione.it

REVISIONE REGOLAMENTO VALUTAZIONE DISCIPLINARE/COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

delibera Verbale Collegio dei Docenti N. 8 del 16.05.2023

Vista la Legge n° 169 del 2008 e il DPR 122 del 2009, relativi alle disposizioni circa la valutazione degli alunni nella scuola primaria e secondaria di 1° grado;

Vista la L.107/2015 “la Buona scuola”;

Visto il D. Lgs n.62 del 13.04.2017- Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I Ciclo ed esami di Stato;

Visto il D. Miur n. 741 del 3.10.2017 relativo all’esame di stato conclusivo del I ciclo d’istruzione;

Visto il D. Miur n. 742 del 3.10.2017 relativo alla certificazione delle competenze;

Vista la Nota Miur n. 1865 del 10.10.2017- Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di stato nelle scuole del I e II ciclo d’istruzione;

Visto il D. Lgs n. 62 del 2017 “ Norme di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo d’istruzione”;

Vista l’O.M. n.172/2020 “valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e le allegate Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;

Tenuto conto delle indicazioni circa la valutazione degli apprendimenti, il Patto educativo di Corresponsabilità deliberato dall’istituto, il Regolamento disciplinare contenuti nel PTOF dell’istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA QUANTO SEGUE:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL’ INFANZIA

La Finalità della valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità, osservare i processi di scoperta da parte del bambino dell'ambiente circostante mediante un monitoraggio sistematico dei livelli di maturazione e di sviluppo personale, con riferimento ai diversi Campi di Esperienza (il sé e l'altro; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; immagini, suoni e colori; il corpo in movimento; le competenze trasversali). La raccolta di materiale documentario e l'insieme degli elaborati selezionati (individuali e collettivi) relativi ad ogni unità di apprendimento costituiscono un prezioso contributo per documentare lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini man mano acquisite dal bambino.

Gli strumenti valutativi, utilizzati dagli insegnanti della scuola dell’Infanzia sono i seguenti:

- OSSERVAZIONI E VERIFICHE PRATICHE

(L'**osservazione** dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.

Le verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.)

- DOCUMENTAZIONE DESCRITTIVA

(La **documentazione** raccoglie gli elaborati prodotti dai bambini)

- GRIGLIE INDIVIDUALI DI OSSERVAZIONE INTERMEDIE (febbraio di ogni anno)

(Le **griglie individuali di osservazione** sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età. Prendendo in considerazione tutti i campi d'esperienza in base all'età e agli obiettivi specifici)

- SCHEDA DI PASSAGGIO ALL'ORDINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.

(La **SCHEDA DI PASSAGGIO**, ovvero un documento di valutazione delle competenze in uscita del bambino, fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia dando rilevanza alle competenze acquisite dal bambino, il livello di rappresentazione e di motricità, il livello linguistico ed espressivo e il livello logico e matematico. Il documento interno consente il passaggio d'informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli apprendimenti, come previsto dal D.P.R. n. 122/2009 e dal O.M. n. 172/2020 è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Appartiene alla scuola e ai docenti, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, la scelta delle modalità per la valutazione *in itinere* e per la predisposizione del documento di valutazione con l'obbligo di rispettare gli elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- la valutazione del comportamento dell'alunno mediante giudizio sintetico;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi per ciascuna disciplina nella scuola secondaria di I grado, e con quattro livelli di apprendimento per la scuola primaria;
- la valutazione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale
- valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento: detti criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene *in itinere*, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa
- la validità, l'attendibilità, l'equità e la trasparenza
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nel curriculum disciplinare
- la considerazione sia degli esiti, sia dei processi
- il rigore metodologico nelle procedure
- la valenza informativa nella comunicazione

L'istituzione scolastica assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza.

Nella scuola secondaria di I grado non saranno utilizzati nella valutazione i voti inferiori al 4 e non sarà applicata per la valutazione sintetica quadrimestrale di ciascuna disciplina la media aritmetica tra i voti delle verifiche, ma sarà effettuata una valutazione complessiva e formativa che tenga conto non solo della misurazione degli apprendimenti, ma anche dei progressi, dell'impegno, delle potenzialità degli alunni. Inoltre saranno utilizzati i voti decimali interi sul documento quadrimestrale di valutazione, mentre durante l'anno scolastico le prove e le prestazioni richieste agli alunni potranno essere valutate anche con l'utilizzo dei mezzi voti, e di altre quantificazioni.

Nella scuola primaria gli elaborati e i lavori svolti sul quaderno saranno valutati con giudizi descrittivi/commenti discorsivi.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa mediante un giudizio sintetico così corrispondente:

OTTIMO - DISTINTO - BUONO - SUFFICIENTE - INSUFFICIENTE

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria, i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi. La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in almeno altri due colloqui individuali nel I e II quadrimestre.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con un livello di apprendimento "in via di prima acquisizione".

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;

- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017 il Documento di Valutazione, tiene conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

Nella forma grafica il documento di valutazione contiene:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità. Dell'eventuale non ammissione alla classe successiva di un alunno/a deve essere data idonea comunicazione preventiva alla famiglia, ovvero prima della pubblicazione dei risultati.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico del comportamento nella Scuola Primaria

Nel formulare il **giudizio di valutazione del comportamento** le insegnanti del team di ogni classe si avvalgono della tabella sotto indicata.

Giudizio di valutazione del Comportamento

AUTONOMIA

- Pienamente acquisita (LIVELLO AVANZATO)
- Acquisita (LIVELLO INTERMEDIO)
- Parzialmente acquisita (LIVELLO BASE)
- Da rafforzare (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE)

PARTECIPAZIONE

- Attiva e produttiva (LIVELLO AVANZATO)
- Regolare (LIVELLO INTERMEDIO)
- Saltuaria (LIVELLO BASE)

- Non adeguata (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE)

IMPEGNO

- Assiduo (LIVELLO AVANZATO)
- Regolare (LIVELLO INTERMEDIO)
- Saltuario (LIVELLO BASE)
- Non adeguato (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE)

RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Positiva e costruttiva (LIVELLO AVANZATO)
- Rispettosa e corretta (LIVELLO INTERMEDIO)
- Sufficientemente corretta (LIVELLO BASE)
- Non adeguata (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE)

Il Collegio dei Docenti delibera inoltre di diversificare la valutazione per classe nel rispetto delle peculiarità delle fasi dello sviluppo evolutivo dei bambini.

Nel caso di una valutazione negativa del comportamento, il team di classe terrà conto di atti lesivi della dignità di persone e di beni pubblici e privati, anche per singoli episodi se particolarmente gravi; di sanzioni disciplinari comminate con provvedimenti scritti da parte del dirigente; di reiterati comportamenti di mancanza di rispetto delle regole interne dell'istituto e delle minime norme di convivenza civile. La valutazione quadrimestrale del comportamento è collegiale. Dell'eventuale valutazione negativa del comportamento va preventivamente informata la famiglia dell'alunno.

Nel formulare il giudizio relativo alla **rilevazione dei progressi** gli insegnanti del team di ogni classe potranno fare riferimento ai criteri sotto indicati oppure elaborare autonomamente un giudizio personalizzato.

FREQUENZA	L'alunno frequenta in modo assiduo/regolare/saltuario
SITUAZIONE DI PARTENZA	E' in possesso di un ricco/buon/certo/modesto/limitato bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida/consistente/adeguata/incerta/lacunosa.
RISPETTO REGOLE	Rispetta sempre/ Rispetta/Solitamente rispetta/si rifiuta di rispettare/si oppone al rispetto le regole scolastiche.
SOCIALIZZAZIONE	Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti. /E' bene integrato nel gruppo-classe./ E' integrato nel gruppo-classe./Ha qualche difficoltà' ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo./Ha difficoltà' a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.
PARTECIPAZIONE	Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo al dialogo educativo. /Partecipa attivamente al dialogo educativo/ Partecipa regolarmente al dialogo educativo/ Partecipa, solo se sollecitato al dialogo educativo./Anche se opportunamente sollecitato, partecipa poco al dialogo educativo.

INTERESSE	Evidenzia uno spiccato interesse verso tutte le /interesse verso tutte le/ interesse verso alcune/poco interesse verso le attività didattico-educative.
IMPEGNO	L'impegno manifestato è intenso e costante/ costante/ quasi costante/saltuario/saltuario e superficiale.
AUTONOMIA	Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza. /Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale./ Ha raggiunto una certa autonomia personale./Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale./Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante.
METODO DI STUDIO	E' in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico. / organico /organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico./ poco organico e dispersivo./ Deve ancora acquisire un metodo di studio.
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare eccellenti/notevoli/regolari/modesti/irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.
GRADO DI APPRENDIMENTO	Ha conseguito, globalmente, un ottimo/buon/sufficiente livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico. /modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali /Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

1. CLASSE PRIMA

1. L'alunno/a

[a] - ha mostrato difficoltà nell' allacciare rapporti con i compagni. [b] - ha incontrato alcune difficoltà ad inserirsi. [c] - non ha incontrato difficoltà ad inserirsi. [d] - ha dimostrato ottima disponibilità verso gli altri. [e] - ha continuato ad avere buoni rapporti solo con i compagni della scuola materna. [f] - ha cercato di stabilire buoni rapporti con i compagni. [g] - ha stabilito rapporti preferenziali con i compagni della scuola materna. [h] – altro.

2

[a] - Non sa ancora adattarsi completamente alle regole del gruppo. [b] - Mostra difficoltà ad adattarsi alle regole del gruppo. [c] - Si adatta con facilità alle regole del gruppo. [d] - Si adegua senza alcuna difficoltà alle regole del gruppo. [e] - Sa adattarsi alle regole del gruppo. [f] - Sta cercando di adeguarsi alle regole del gruppo. [g] - Si impegna per adeguarsi alle regole del gruppo. [h] - Ha ancora qualche difficoltà ad adeguarsi alle regole del gruppo. [i] - Rispetta con serietà le regole del gruppo. [j] - E' consapevole delle regole del gruppo e le rispetta. [k]- altro.

3 Cerca nell'adulto

[a] - continuamente approvazione e riconoscimento. [b] - approvazione e riconoscimento. [c] - aiuto per la propria organizzazione. [d] - comprensione e rassicurazione. [e] - affetto e stima. [f]- altro.

4 Nell'organizzazione delle proprie attività.

[a] - Ha raggiunto un non ancora sufficiente grado di autonomia [b] - Ha raggiunto un sufficiente grado di autonomia [c] - Ha raggiunto un buon grado di autonomia [d] - Ha raggiunto un discreto grado di autonomia [e] - Ha raggiunto un ottimo grado di autonomia [f] - Ha raggiunto un notevole grado di autonomia [g] - E' in fase di acquisizione l'autonomia. [h]- altro.

5 Partecipa

[a] - raramente [b] - solo in alcuni momenti [c] - se sollecitato/a [d] - attivamente [e] - con entusiasmo ed interesse [f] - in modo esuberante [g] - se l'argomento è di suo interesse [h] - con interesse.

6 alle conversazioni

[a] - e [b] - ma [c] - ma non [d] - e talvolta

7 le arricchisce con esperienze personali. Si esprime con

[a] - scarsa proprietà di linguaggio verbale. [b] - difficoltà di linguaggio. [c] - proprietà di linguaggio. [d] - buona proprietà di linguaggio. [e] - ottima padronanza dei termini. [f] - un linguaggio aderente alla sua maturazione. [g] - un linguaggio che denota conoscenze e ricchezza lessicale. [h]- altro.

8 Le abilità strumentali di base nel corso del quadrimestre risultano

[a] - non conseguite. [b] - in parte conseguite. [c] - conseguite. [d] - conseguite facilmente. [e] - pienamente conseguite. [f] - in fase di acquisizione. [g]- altro.

CLASSE SECONDA

1 L'alunno/a partecipa alla vita della classe

[a] - con esuberanza e talvolta ha bisogno di essere sollecitato/a per controllare il proprio comportamento. [b] - con esuberanza e spesso ha bisogno di essere sollecitato/a per controllare il proprio comportamento. [c] - con poco rispetto delle regole di convivenza. [d] - cercando di mantenere un comportamento corretto. [e] - in modo abbastanza corretto. [f] - con un comportamento generalmente corretto. [g] - in modo corretto e responsabile. [h] - con un comportamento abitualmente corretto [i]- altro.

2 Cerca nell'adulto

[a] - continuamente approvazione e riconoscimento. [b] - approvazione e riconoscimento. [c] - aiuto per la propria organizzazione. [d] - comprensione e rassicurazione. [e] - affetto e stima. [f]- altro.

3 Segue le attività proposte

[a] - con attenzione ed interesse intervenendo in maniera pertinente. [b] - con attenzione ed interesse, intervenendo solo se sollecitato/a. [c] - ma ha bisogno di essere stimolato per mantenere viva l'attenzione. [d] - generalmente con attenzione ed interesse ed i suoi interventi sono pertinenti. [e] - generalmente con attenzione ed interesse. [f] - con attenzione ed interesse e prende parte in maniera costruttiva ad ogni iniziativa didattica. [g] - con attenzione ed interesse e prende parte attivamente ad ogni iniziativa didattica. [h] - in maniera discontinua ed ha bisogno di essere stimolato/a per mantenere viva l'attenzione. [i]- altro.

4

[a] - E' autonomo/a nel portare a termine le proprie attività e mostra impegno costante. [b] - E' autonomo/a nel portare a termine le proprie attività e, generalmente, si impegna. [c] - E' autonomo/a nel portare a termine le proprie attività, ma l'impegno non sempre è continuo. [d] - Per portare a termine le attività deve essere seguito/a dall'insegnante. [e] - E' in fase di acquisizione l'autonomia nel lavoro. [f] - Ha bisogno di guida nel portare a termine la propria attività e deve ancora maturare un adeguato senso di responsabilità. [g] - L'autonomia e l'impegno, nel portare a termine le proprie attività, sono notevoli. [h] - E' autonomo/a nel portare a termine le proprie attività e si impegna. [i]- altro.

5

[a] - Ha maturato capacità di apprendimento e di elaborazione dei contenuti. [b] - Ha maturato capacità di apprendimento ed utilizza le conoscenze acquisite in situazioni nuove. [c] - Sta maturando capacità di apprendimento e di rielaborazione delle conoscenze. [d] - Con la guida dell'insegnante utilizza conoscenze in situazioni semplici. [e] - Il suo atteggiamento nei confronti dell'apprendimento si è evoluto in senso positivo. [f] - Nei confronti dell'apprendimento si è dimostrato/a costante, maturando una migliore organizzazione del proprio lavoro. [g] - Ha mantenuto un atteggiamento di interesse nei confronti dell'apprendimento. [h] - Ha un atteggiamento propositivo nei confronti dell'apprendimento. [i] - Sta progredendo nell'apprendimento, pertanto i suoi risultati sono migliori.[l]- altro.

CLASSE TERZA

1 - L'alunno/a dimostra una motivazione scolastica

[a] - sufficiente. [b] - discreta. [c] - scarsa. [d] - positiva. [e] - buona. [f] - ottima. [h] altro. **2 - L'attenzione e**

l'impegno nel lavoro a scuola risultano

[a] - discontinui. [b] - non sempre continui. [c] - abbastanza continui. [d] - costanti. [e] - costanti e attivi. [f] - molto costanti e attivi. [h] altro.

3 - Nello studio personale e nello svolgimento dei compiti a casa è

[a] - non responsabile e non puntuale. [b] - non sempre responsabile e puntuale. [c] - sufficientemente responsabile e puntuale. [d] - responsabile e puntuale. [e] - molto responsabile e puntuale.[h] altro.

4 - L'interesse ad apprendere risulta

[a] - non sufficientemente attivo e continuo. [b] - poco attivo e continuo. [c] - abbastanza attivo e continuo. [d] - attivo e continuo. [e] - molto attivo e continuo in tutte le discipline.[h] altro.

5 - Nell'apprendimento ha raggiunto gli obiettivi programmati con risultati

[a] - non sufficienti. [b] - scarsi. [c] - sufficienti. [d] - buoni. [e] - molto buoni. [f] - ottimi in tutte le discipline. [g] - soddisfacenti. [h] - adeguati alle capacità personali. [i] - veramente notevoli. [j] - sufficienti. [k] - non adeguati alle capacità personali. [h] altro.

6 - Nei rapporti con i compagni e con gli adulti manifesta

[a] - disponibilità al colloquio ed alla collaborazione. [b] - poca disponibilità al colloquio ed alla collaborazione. [c] - una maggiore capacità di relazionarsi. [d] - ottima capacità di collaborazione. [e] - ancora qualche difficoltà a collaborare ed a socializzare. [f] - buona capacità di collaborazione. [g] - un atteggiamento aperto e disponibile. [h] altro.

7 - Partecipa alla vita della classe

[a] - con esuberanza e talvolta ha bisogno di essere sollecitato/a per controllare il proprio comportamento. [b] - con esuberanza e spesso ha bisogno di essere sollecitato/a per controllare il proprio comportamento. [c] - con poco rispetto delle regole di convivenza. [d] - cercando di mantenere un comportamento corretto. [e] - in modo abbastanza corretto. [f] - con un comportamento generalmente corretto. [g] - in modo corretto e responsabile. [h] - con un comportamento abitualmente corretto.[h] altro.

CLASSE QUARTA E QUINTA

1 - Partecipa alla vita di classe

[a] - con poco rispetto delle regole [b] - talvolta in modo poco controllato [c] - in modo abbastanza corretto [d] - in modo corretto [e] - in modo corretto e responsabile [f] - con entusiasmo e correttezza [g] - consapevole dell'esigenza di regole - [h] altro

2: - e nel rapporto con i compagni e gli adulti manifesta

[a] - scarsa responsabilità nella collaborazione. [b] - discontinua disponibilità alla collaborazione. [c] - un atteggiamento riservato. [d] - disponibilità alla collaborazione. [e] - un atteggiamento positivo e costruttivo. [f] - un atteggiamento timido e riservato [g] - un atteggiamento piuttosto esuberante, ma sensibile al richiamo. [h] - un atteggiamento aperto e disponibile. [i] altro

3 - Prende parte alle attività scolastiche

[a] - con impegno insufficiente. [b] - in modo discontinuo. [c] - non autonomamente. [d] - in modo sufficiente. [e] - con discreto impegno. [f] - con dinamicità e volontà. [g] - con impegno. [h] - con impegno continuo. [i] - con interesse ed impegno. [j] - con molto impegno ed interesse.[l] altro

4: -

[a] - Non è autonomo/a [b] - Necessita a volte di aiuto [c] - E' corretto/a e formale [d] - Ha spunti personali [e] - E' creativo/e originale [f] - Non è completamente autonomo/a, per cui, talvolta, necessita di aiuto [g] - E' abbastanza corretto/a e formale [h] - E' autonomo/a [i] - E' sufficientemente autonomo/a[j] - E' discretamente autonomo/a [l] -altro

5: - nelle attività scritte. Nei testi

[a] - è corretto ortograficamente e nella forma. [b] - ha spunti personali, ma deve maturare una maggiore capacità di organizzazione del discorso. Sufficiente la correttezza ortografica. [c] - ha spunti personali, ma deve maturare una maggiore capacità di organizzazione del discorso. Buona la correttezza ortografica. [d] - ha spunti personali, ma deve maturare una maggiore capacità di organizzazione del discorso. Discreta la correttezza ortografica. [e] - è creativo, originale e corretto ortograficamente. [f] - è abbastanza corretto ortograficamente e nella forma. [g] - denota ancora diverse incertezze ortografiche e necessità di una migliore organizzazione del discorso. [h] - denota sufficiente correttezza ortografica e capacità di organizzare il discorso. [i] - denota buona correttezza ortografica, capacità di organizzare il discorso e ricchezza di contenuti. [j] - denota ottima correttezza ortografica, capacità di organizzare il discorso e ricchezza di contenuti. [k] - denota correttezza ortografica, capacità di organizzare il discorso e discreta ricchezza di contenuti. [l] - è in fase di maturazione la capacità di usare con proprietà regole ortografiche e di organizzare il discorso. [m] - denota discreta correttezza ortografica e capacità di organizzare il discorso. [m] altro

6: - Si esprime oralmente

[a] - in modo frettoloso. [b] - in modo frammentario. [c] - in modo semplice. [d] - in modo semplice ma creativo. [e] - con dovizia di particolari. [f] - con stile e ricercatezza di linguaggio. [g] - con scarsa proprietà di linguaggio, ma organicità. [h] - con proprietà di linguaggio. [i] - con buona proprietà di linguaggio ed organicità. [j] - con scarsa proprietà di linguaggio e poca organicità. [k] altro

7: - In ambito matematico [a] - ha acquisito la tecnica delle operazioni, ma ha difficoltà di logica. [b] - rivela incertezze nell' applicazione delle tecniche operative e nella logica. [c] - applica le tecniche operative. [d] - opera correttamente, dimostrando capacità sia intuitive che logiche. [e] - è intuitivo e logico. [f] - applica le tecniche operative ed ha capacità logiche. [g] - opera con sicurezza in ogni attività proposta. [h] - sta maturando la capacità di applicare tecniche operative e logiche. [i] - dimostra notevoli capacità operative, intuitive e logiche. [j] altro

8:- Nello studio personale e nello svolgimento dei compiti a casa è

[a] - responsabile e puntuale. [b] - non sempre responsabile e puntuale. [c] - abbastanza responsabile e puntuale. [d] altro

9: - L' acquisizione di conoscenze e competenze

[a] - rivela ancora incertezze, [b] - risulta in parte ampliata, [c] - è consolidata, [d] - è consolidata ed approfondita, [e] altro

10: - pertanto gli obiettivi prefissati

[a] - non sono stati raggiunti. [b] - sono stati raggiunti parzialmente. [c] - sono stati raggiunti in quasi tutte le discipline. [d] - sono stati sostanzialmente raggiunti. [e] - sono stati raggiunti. [f] - sono stati pienamente raggiunti. [g] - sono in fase di acquisizione. [h] altro

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

nella Scuola Primaria

**CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DEFINITI
DAL COLLEGIO DEI DOCENTI**

VALUTAZIONE PRELIMINARE

Situazione di partenza	Presenza di certificazioni (BES, DSA, EES, HC)
	Contesto socio-culturale di appartenenza
	Condizioni soggettive, anche temporanee che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
Andamento nel corso dell'anno	Costanza nell'impegno a casa e a scuola
	Assunzione di comportamenti responsabili
	Risposta positiva agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
Frequenza	Frequenza del 75% del monte ore annuale, salvo eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti.

CONDIZIONI CHE DETERMINANO LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

	Valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per gravi omissioni nel rispetto delle regole, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, a seguito della quale l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi conseguendo risultati insufficienti.
--	---

	Insufficiente maturazione complessiva del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.
--	---

Dell'eventuale non ammissione alla classe successiva di un alunno/a deve essere data idonea comunicazione preventiva alla famiglia, ovvero prima della pubblicazione dei risultati. Il team di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, accompagnata da colloquio, per presentare la situazione. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso all'unanimità dal Consiglio di interclasse.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Alla valutazione delle prove di verifica degli apprendimenti si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate che potranno essere di diversa tipologia: prove scritte, orali, strutturate, semi-strutturate, non strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 4 perché, nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei ragazzi.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria la misurazione verrà effettuata facendo riferimento alla seguente tabella nella quale sono riportate le corrispondenze tra voti e descrittori.

Criteri per la misurazione delle prove di verifiche individuali Scuola secondaria di I grado

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE STRUTTURATE E NON

VOTO	CRITERI
9,5/10	Prova completa, corretta e con elaborazione personale. Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi.
8,5/9	Prova complessivamente sicura e con contributi personali. Ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto.
7,5-8	Prova abbastanza completa, corretta e precisa. Buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato.
6,5/7	Prova positiva e abbastanza precisa. Discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale.
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
5,5	Prova quasi accettabile: contenuti e abilità essenziali, ma ancora incompleti.

4,5/5	Prova parziale , poco corretta. Raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con incertezze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
4	Prova molto limitata, confusa, scorretta. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con numerose / diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI

VOTO	CRITERI
9,5/10	L'alunno/a dimostra una conoscenza dettagliata ed una visione organica delle tematiche studiate, la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Dimostra inoltre di padroneggiare/aver approfondito gli argomenti in modo personale, non strettamente legato all'impostazione delle lezioni, e di aver rielaborato in modo personale quanto appreso. Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale preciso e del tutto adeguato.
8,5/9	L'alunno/a dimostra una conoscenza dettagliata ed una visione organica delle tematiche studiate, la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Dimostra inoltre di padroneggiare/aver approfondito gli argomenti in modo personale. Sa esprimersi in modo scorrevole e con un registro lessicale del tutto adeguato.
7,5/8	L'alunno/a possiede una buona conoscenza ed una visione complessiva delle tematiche studiate e capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti guidati. Dimostra inoltre di aver approfondito gli argomenti, che esprime in modo scorrevole e con un registro lessicale adeguato.
6,5/7	L'alunno/a dimostra una discreta preparazione relativa agli argomenti fondamentali ed è in grado di operare collegamenti, anche non guidati dall'insegnante. Sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente corretto e con un registro lessicale abbastanza adeguato.
5,5/6	L'alunno/a risponde alle domande dell'insegnante in modo essenziale, dimostrando una sufficiente preparazione relativamente agli argomenti fondamentali. Sa esprimersi con un linguaggio abbastanza corretto e lessicalmente accettabile, anche se con qualche improprietà.
4,5/5	L'alunno/a dimostra una preparazione lacunosa prevalentemente mnemonica relativamente agli argomenti fondamentali. Non ha padronanza degli argomenti nonostante l'aiuto dell'insegnante. Non sempre sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto.
4	L'alunno/a non risponde in modo coerente alle domande dell'insegnante e dimostra una preparazione molto lacunosa. Non sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto.

*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti: criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi
Scuola secondaria di I grado*

VOTO	CRITERI
-------------	----------------

DIECI	Indica l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, la rielaborazione autonoma dei contenuti studiati anche in prospettiva interdisciplinare, la capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte, la piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi. Il livello di autonomia raggiunto è ottimo.
NOVE	Indica l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo sicuro e corretto. Il grado di autonomia raggiunto è molto buono
OTTO	Indica il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione approfondita unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato. L'organizzazione e l'esecuzione del lavoro scolastico sono autonome.
SETTE	Indica l'adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
SEI	Indica il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti relativamente alle conoscenze e alle abilità di base. Parziale autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari
CINQUE	Indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
QUATTRO	Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con numerose e diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell'esecuzione delle attività e nell'applicazione delle procedure.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI COMPETENZA E VOTI NUMERICI PER LE PROVE COMUNI PER COMPETENZE PER IL RAV		
Livello avanzato	9 - 10	
Livello intermedio	7 - 8	
Livello base	6	
Livello iniziale	4 - 5	

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il D.Lgs n.62 del 13/04/17 e la Circolare MIUR n.1865 del 10.10.2017 regolamentano la valutazione del comportamento degli studenti: il Collegio docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado.

Per la valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di I grado si osservano i seguenti indicatori:

- l'accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto dei diritti altrui.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico che fa riferimento, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla nostra istituzione scolastica e pubblicato nel diario scolastico. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento è espressa fin dalla prima valutazione periodica ed è riferita al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità e lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

La valutazione del comportamento – espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad un giudizio negativo, non comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. La valutazione del comportamento viene attribuita collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.

Criteri per la valutazione del comportamento Scuola Secondaria di I grado

AREE DI ATTENZIONE	INDICATORI	DESCRITTORI (COMPORTAMENTI ATTESI)
RISPETTO DELLE REGOLE E PARTECIPAZIONE AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Frequenza e puntualità. Rispetto del regolamento e del patto educativo di corresponsabilità. Rispetto delle strutture e dei rapporti interpersonali. Partecipazione alla vita scolastica. Impegno ed attenzione. Collaborazione con insegnanti compagni e personale scolastico. Rispetto impegni assunti. Sanzioni disciplinari.	-Rispetta gli orari scolastici (puntualità costante, frequenza assidua, assenze correttamente giustificate). -Mantiene l'ordine negli spostamenti. -Durante l'attività didattica non disturba -Rispetta gli ambienti. -Rispetta il materiale comune, personale e degli altri -Utilizza gli ambienti scolastici compresi i bagni in modo civile ed educato. -Si attiene alle regole esplicitate anche durante la ricreazione, i momenti collettivi, le uscite. -Rispetta la figura del docente e

		degli adulti che frequentano l'ambiente scolastico e i compagni. -Rispetta le opinioni e il pensiero degli altri. -Esprime in modo adeguato il proprio pensiero e il proprio dissenso. -Si dimostra collaborativo con insegnanti e compagni. -E' disponibile ad assumersi incarichi. -Apporta il proprio contributo. -E' collaborativo e interviene in modo adeguato. -Presta attenzione, dimostrando volontà di apprendere. -Collabora spontaneamente al processo di apprendimento. -Si applica in modo regolare sia a scuola che a casa rispettando le consegne e portando i materiali necessari.
--	--	---

Criteri per la determinazione del GIUDIZIO del comportamento sul documento di valutazione Scuola Secondaria di I grado

INDICATORI	DESCRITTORI			
	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INIZIALE
Rispetto delle regole e dell'ambiente	A) L'alunno rispetta scrupolosamente il Regolamento e il Patto Educativo di corresponsabilità. Rispetta i docenti, i compagni, il personale della scuola, Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.	B) Il comportamento dell'alunno è rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola e rispetta il Regolamento e il Patto Educativo di corresponsabilità. Riceve talvolta richiami verbali o scritti da parte dei docenti. Utilizza in maniera	C) Il comportamento dell'alunno è talvolta poco rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Non sempre osserva le norme fondamentali del Regolamento e del Patto Educativo. Presenza di note disciplinari.	D) Il comportamento dell'alunno non rispetta i docenti, i compagni e il personale della scuola. Le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità sono spesso violate. Presenza di note disciplinari. Dimostra scarso

		attenta il materiale e le strutture della scuola.	Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.	rispetto del materiale e delle strutture della scuola.
Relazione con gli altri	A)Ha un comportamento molto corretto con i compagni e i docenti e spiccato senso di responsabilità e affidabilità.	B)Abbastanza corretto negli atteggiamenti e nella socializzazione, si mostra nel complesso educato nei confronti dei compagni e degli insegnanti.	C)L'alunno viene spesso richiamato ad un atteggiamento più consoni (con diverse modalità) , ma l'atteggiamento continua ad essere non adeguato	D) Non riesce ad instaurare rapporti positivi con gli altri e disturba spesso le lezioni.
Rispetto impegni scolastici	A)E' estremamente puntuale nelle verifiche, nelle giustificazioni, nel rispetto delle consegne.	B)Solo sporadicamente non rispetta le consegne e giustifica assenze e/o ritardi.	C)Talvolta non rispetta le consegne.	D)Spesso non rispetta le consegne.
Partecipazione alle attività	A)Partecipa attivamente al dialogo educativo e ha un ruolo propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe.	B)Dimostra interesse e partecipazione al dialogo educativo, ma non sempre attivo.	C)Partecipa in maniera discontinua e/o settoriale all'attività didattica.	D)Dimostra disinteresse generalizzato per l'attività didattica.
Comportamento	A)Ha un comportamento maturo e responsabile e un atteggiamento propositivo. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.	B)Ha un comportamento vivace ma responsabile, controllato e collaborativo. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.	C)Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha ricevuto annotazioni/sanzioni disciplinari sul diario e/o sul registro di classe.	D)Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha ricevuto numerose annotazioni/sanzioni disciplinari sul diario e/o sul registro di classe.
Frequenza	A)Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.	B)Frequenta con regolarità le lezioni, rispetta gli orari.	C)La frequenza è connotata da assenze e ritardi brevi e sporadici.	D)La frequenza è connotata da numerose assenze e ritardi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEI PROGRESSI

INDICATORI	DESCRITTORI
Rispetto delle regole e dell'ambiente	scrupoloso e consapevole
	consapevole
	adeguato
	non adeguato

Relazione con gli altri	responsabile e collaborativa
	corretta e parzialmente collaborativa
	sufficientemente corretta e collaborativa su sollecitazione
	selettiva e scarsamente collaborativa
Rispetto impegni scolastici	molto responsabile
	responsabile
	non sempre puntuale
	non adeguato
Partecipazione alle attività	costruttiva e attiva
	attiva
	regolare
	discontinua
Comportamento	corretto, responsabile e controllato
	vivace ma responsabile
	eccessivamente vivace
	eccessivamente vivace e poco responsabile
Frequenza	assidua
	regolare
	poco regolare
	irregolare
Metodo di studio	organico, riflessivo, critico e personalizzato
	organico
	poco organico

	disorganico
Situazione di partenza	strutturata
	completa
	adeguata
	lacunosa
Progressi negli obiettivi didattici	eccellenti
	notevoli
	regolari
	limitati
Grado di apprendimento	avanzato (9-10)
	intermedio (7-8)
	base (6)
	iniziale (4-5)
Ammissione o non alla classe successiva (classi prime e seconde)	L'alunno è ammesso alla classe successiva.
	Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva.
	Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo alla classe successiva.
	Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo alla classe successiva.
	Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo alla classe successiva.
	Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo alla classe successiva.
	Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo alla classe successiva.
	Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo ha fatto registrare limitatamente agli obiettivi trasversali, A MAGGIORANZA, decide di promuoverlo alla classe successiva.

	Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo alla classe successiva.
Ammissione o non alla classe successiva (classi terze)	L'alunno e' ammesso agli esami di licenza.
	Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l'alunno e' ammesso agli esami di licenza.
	Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si e' sempre impegnato, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo agli esami di licenza.
	Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si e' sempre impegnato, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo agli esami di licenza.
	Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo agli esami di licenza.
	Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo agli esami di licenza.
	Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo agli esami di licenza.
	Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo agli esami di licenza.
	Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo agli esami di licenza.

VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO / DEROGHE

Ai fini della validità dell' anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Si stabiliscono le eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico per i seguenti motivi:

- Gravi motivi di salute debitamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI

Le sopra citate deroghe possono essere individuate solo per casi eccezionali, debitamente documentati e a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe/Interclasse dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo.

Come stabilito anche nel Patto di corresponsabilità, la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti.

Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla scuola. I genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono loro specifiche prerogative.

Gli alunni verranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (disabilità accertate con L.n.104, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi).

Criteri per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI	
VALUTAZIONE PRELIMINARE	
Situazione di partenza	Presenza di certificazioni (BES, DSA, EES, HC)
	Contesto socio-culturale di appartenenza
	Condizioni soggettive, anche temporanee che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
Frequenza e comportamento	Con riferimento all'D.L. 62 2017, i requisiti sono i seguenti: - frequenza del 75% del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe del Collegio dei Docenti; - non essere incorsi in sanzioni disciplinari previste dai Regolamenti presenti nel PTOF
VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEGLI APPRENDIMENTI	
Atteggiamento dell'alunno verso la proposta educativa	Costanza nell'impegno a casa e a scuola
	Assunzione di comportamenti responsabili
	Risposta positiva agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
Raggiungimento degli obiettivi disciplinari esplicitati nel Curriculum	Raggiungimento degli obiettivi completo o parziale come previsto dai Decreti attuativi 2017 e tenendo conto dei miglioramenti in itinere.

verticale e nella programmazione di classe	
CONDIZIONI CHE DETERMINANO LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
Valutazione non positiva del comportamento dell'alunno	Mancato rispetto delle regole con riferimento al Patto di corresponsabilità e allo Statuto degli studenti e delle studentesse e ai Regolamenti inseriti nel PTOF
Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Presenza di n. 5 o più insufficienze lievi Presenza di n. 2 insufficienze gravi, accompagnate da insufficienze lievi
DEROGHE	
Condizioni per deroga da parte del Consiglio di Classe	Presenza di certificazioni (DSA, BES, EES e HC)
	Alunni ripetenti il cui percorso, nonostante la presenza di preparazione lacunosa, complessivamente possa essere valutato positivamente.

La non ammissione dell'alunno alla classe successiva/all'Esame di Stato resta comunque sempre una decisione in seno al rispettivo Consiglio di Classe.

Dell'eventuale non ammissione alla classe successiva di un alunno/a deve essere data idonea comunicazione preventiva alla famiglia, ovvero prima della pubblicazione dei risultati.

In particolare nel corso dell'a.s. ed immediatamente dopo i Consigli di Classe di aprile e maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'a.s., il Coordinatore di Classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, eventualmente accompagnata da colloquio, per presentare la situazione.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe

L'eventuale non ammissione dell'alunno con certificazione di disabilità alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del servizio sanitario nazionale, famiglia dell'allievo, oltre al dirigente scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'a.s. , ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di I grado.

Criteria per l'ammissione all'Esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DEFINITI

DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Requisiti definiti dal D.L. 62/2017	• Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti • Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998. • Aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
Criteri relativi alla sfera cognitiva definiti, in riferimento al triennio e all'ultimo anno, dai Consigli di Classe ed esplicitati nella Relazione di presentazione all'esame di Stato	• riconoscimento dei propri limiti e le proprie lacune • impegno nello studio • attenzione e partecipazione alle attività curriculari e laboratoriali • sviluppo delle proprie potenzialità • acquisizione di conoscenze, abilità e competenze previste dalle linee ministeriali
Criteri relativi alla sfera relazionale definiti, in riferimento al triennio e all'ultimo anno, dai Consigli di Classe ed esplicitati nella Relazione di presentazione all'esame di Stato	• rispetto e condivisione delle regole di convivenza democratica come da Regolamenti inseriti nel PTOF • crescita della maturità, dell'identità personale e del senso critico, nonché dell'autocontrollo • compimento di un effettivo percorso di crescita sotto i profili cognitivo, relazionale e personale • conoscenza del proprio ruolo all'interno del gruppo classe
DEROGHE	
Condizioni per deroga da parte	Presenza di certificazioni (DSA, BES, EES e HC) con particolare riferimento a PEI e PDP

del Consiglio di Classe	Alunni ripetenti il cui percorso, nonostante la presenza di preparazione lacunosa, complessivamente possa essere valutato positivamente
----------------------------	---

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione sarà riportato nel documento di valutazione, nel verbale degli scrutini, nella Scheda Personale del Candidato (su cui vengono registrati anche il consiglio orientativo, le prove d'esame, la valutazione finale) e sui tabelloni finali.

VALUTAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. DPR 122/2009, D. lgs n.62/2017, D. n. 741 del 3-10-2017 e successive modifiche e integrazioni).

Le prove scritte di italiano, matematica e lingue comunitarie devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi, devono essere predisposte dalla commissione d'esame con gli opportuni adattamenti previsti dalla legge per alunni disabili (prove anche differenziate costruite in base al PEI), con DSA, BES (prove graduate, utilizzando gli strumenti compensativi/ dispensativi previsti dalla legge e utilizzati in corso d'anno), devono essere coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e volte a verificare livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, le Commissioni predispongono almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è intesa ad accertare la *"capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni"*, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni. Le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibile al Livello A2 per l'inglese e A1 per il Francese. Le commissioni predispongono almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente, con riferimento alle seguenti tipologie:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo
- elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazioni, personaggi e sviluppo degli argomenti

- lettera o mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
- sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Per gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese (Corso A Scuola Sec. I grado di Montegrosso) o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Le prove scritte sono seguite da un colloquio pluridisciplinare. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto sulle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Pertanto l'esame orale viene svolto, di norma, a partire da un documento proposto dal candidato, preferibilmente in formato digitale, che fornisca spunto per un discorso interdisciplinare relativo ai macroargomenti affrontati durante l'anno.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il D.P.R. n.122/09, la Circolare MIUR n.1865 del 10.10.2017, l' O.M. n. 172/2020 sottolineano che spetta alle scuole adattare in modo opportuno la scheda per la valutazione individuale dell'alunno, pertanto l' I.C. di Montegrosso predispone in autonomia il documento di valutazione degli alunni .

E' compilato in tutte le sue parti dai docenti della classe e presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

La prima parte del documento è dedicata ai dati anagrafici dell'alunno, nella seconda parte vengono registrati i voti relativi alle singole discipline per la scuola secondaria di I grado e i giudizi secondo i livelli ministeriali per la scuola primaria, la valutazione del comportamento mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

L'Istituto è dotato di registro elettronico, pertanto il documento di valutazione è redatto in formato elettronico sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di I grado.

VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI: PROVE INVALSI

Le prove INVALSI consentono una rilevazione degli apprendimenti in italiano, matematica e lingua inglese degli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria (nel mese di maggio di ogni anno, prove in formato cartaceo) e della terza classe della scuola secondaria di primo grado (nel mese di aprile di ogni anno, prove on line).

I risultati dei test cui verranno sottoposti gli alunni, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permetteranno ai docenti del nostro Istituto di acquisire informazioni sul livello di apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (nelle Leggi 104/92 e 170/10 e successive modifiche ed integrazioni), la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Gli insegnanti dovranno valutare pedagogicamente e didatticamente il funzionamento problematico dell'alunno, con la loro competenza professionale.

Il nostro Istituto da sempre accoglie e cura particolarmente gli alunni con bisogni educativi speciali e l’impegno è ancora maggiore in seguito alle direttive e alle circolari ministeriali di volta in volta diffuse. Sono ritenuti alunni con bisogni educativi speciali tutti coloro che per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, necessitano di una didattica personalizzata.

Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante fa riferimento al Piano Annuale d’Inclusione (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell’Istituto), al nuovo Piano Educativo Individualizzato (PEI) nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell’Azienda Sanitaria Locale, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici: strumenti utili e necessari al team dei docenti per comprendere se le metodologie intraprese siano efficaci o meno per valorizzare l’alunno in questione.

I docenti, nello stabilire i livelli/giudizi e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti nei Piani educativi (Piano Annuale d’Inclusione, Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e il Piano Didattico Personalizzato per gli allievi con D.S.A.), tenendo conto del livello di partenza dell’alunno e dell’impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare, all’insegna di una scuola inclusiva. I docenti compilano i Piani educativi (P.E.I. o P.D.P.) entro due mesi dall’inizio dell’anno scolastico, come da normativa vigente. Possono essere necessarie altre settimane per permettere la condivisione degli stessi documenti con le famiglie e gli specialisti che, con funzioni differenti, hanno in carico l’alunno. I suddetti Piani sono aggiornabili in qualsiasi momento dell’anno, in base ai nuovi bisogni o traguardi espressi dall’alunno.

NOME DOCUMENTO	NOME DOCUMENTO	NOME DOCUMENTO	DATA CONSEGNA
P.A.I. Piano annuale	Tutti gli alunni con disabilità e	G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l’inclusione,	Termine anno Scolastico ovvero entro il

Inclusione	bisogni educativi speciali	evoluzione del G.L.H. d’Istituto)	mese di settembre dell’anno successivo
P.D.P. Piano didattico personalizzato	Alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (con diagnosi da parte di specialisti) e per alunni con altri bisogni educativi speciali	Team docenti o Consiglio di Classe, in condivisione con la famiglia ed eventuali specialisti	Entro due mesi dall’inizio dell’anno scolastico

P.E.I. Piano Educativo Individualizzato	Alunni con certificazione, secondo la L. 104/1992	Team docenti o Consiglio di Classe, insieme alla famiglia e agli specialisti	Entro il mese di dicembre
--	---	--	------------------------------

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze che è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il modello di certificazione delle competenze è adottato con provvedimento del Ministro dell'istruzione i principi generali per la sua predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato,

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.